



CONSULTA TERRITORIALE PER LA LEGALITÀ' 23/06/2021

Incontro con modalità in remoto

Partecipanti: **Azzolino Ronconi** – associazioni aderenti al C.S.V.M. che si occupano di legalità, **Maria Rita Bonizzi** – CGIL, **Giuseppina Bruno** – Libera, **Francesco Cappa** – Ordini Architetti, **Davide Cortesi** – Ordini Geometri, **Aldo Vincenzi** – consigliere delegato Provincia di Mantova, **Alessandra Riccadonna** – osservatorio permanente legalità.

Assenti giustificati: Claudio Piva, Elena Spagna, Dino Perboni, Fabio Caparelli, Nicola Leoni.

Aprè il collegamento il Presidente della Consulta Azzolino Ronconi che saluta e ringrazia i partecipanti alla seduta della Consulta. Presenta la nuova segretaria Letizia De Nisi, in sostituzione della Dr.ssa Golinelli Elisabetta, le è grato per il lavoro svolto e cede la parola alla nuova segretaria.

Letizia De Nisi si presenta, dicendo che ha iniziato da poco l'incarico presso la Provincia di Mantova al Servizio Istruzione e Pari Opportunità, specificando che il ruolo di segretaria alla Consulta è solo temporaneo, in attesa della sostituzione di Golinelli, ma che durante la sua permanenza darà la massima disponibilità e partecipazione.

La parola torna ad Azzolino Ronconi che esprime il suo rammarico per la scarsa presenza dei membri, evidenziando che fanno parte della Consulta persone che non ha mai visto. Si chiede se questo è un organismo vivo, che da un proprio contributo o nel quale vengono espresse prevalentemente le sue idee; in tal caso lo potrebbe fare anche da libero cittadino. Prende atto del periodo della pandemia e dei molti vincoli dettati da ciò, però se non ha il sostegno dei membri si sente limitato nello svolgere il suo ruolo.

Dice che le mafie nonostante la pandemia, non vanno in ferie, c'è sempre chi è in difficoltà e ha bisogno di liquidità. Porta l'esempio dei fratelli che hanno dovuto chiudere il bar di famiglia. Nonostante la pandemia le cose succedono comunque.

Con questa Consulta ha preso atto che non è stato capace di costruire relazioni produttive con persone nuove entrate. Ha messo in atto varie iniziative, come i webinar di formazione con LIBERA e la rassegna stampa. Nell'ultimo incontro di Novembre 2020 è stato chiamato come ospite Nando Dalla Chiesa, uno dei massimi esperti del settore: la partecipazione è stata più numerosa ma non ha prodotto, almeno apparentemente, maggiore interesse e voglia di confrontarsi.

Proprio da quest'ultimo intervento riprende la parola "responsabilità". La responsabilità di sentirsi rappresentativi e in questo periodo ha faticato molto, per i motivi sopra ricordati (anche se ricorda di essere stato recentemente coinvolto nel proprio ruolo da Francesca Zaltieri, consigliere provinciale, per il caso di un privato cittadino che ha chiesto un suo confronto). E il non sentirsi sufficientemente rappresentativo ha fatto perdere occasioni di

far sentire pubblicamente la voce della Consulta (e cita diversi eventi, diffusi anche in Consulta tramite la rassegna stampa ad hoc). E ancora la “responsabilità” di una presenza vigile, disponibile, competente. Con le scuole, ad esempio, nonostante i vincoli imposti dalla pandemia in atto, si è lavorato bene, quasi esclusivamente via web, ma ottenendo comunque buone risposte e collaborazione.

A giudizio del presidente bisogna ora rivolgere il proprio impegno per coinvolgere le organizzazioni della società produttiva, imprese, sindacati, ordini, collegi professionali ecc. per ricreare una cultura dell’etica del lavoro che restituisca dignità al lavoro stesso e metta fuori gioco mafie e criminalità organizzata combattere. “Come si può pensare a una valorizzazione di ciò? Abbiamo il dovere di fare qualcosa di serio. Vi chiedo se avete commenti e/o proposte. Proviamo a progettare, magari in collaborazione con la rassegna Raccontiamoci le mafie, del sindaco Leoni di Gazoldo, un evento pubblico in cui le organizzazioni coinvolte possono presentarsi con le carte in regola di chi sta già conducendo una buona battaglia. Una convinta risposta corale, che metta in campo risorse e terapie già sicuramente presenti sarebbe davvero un’ottima testimonianza”.

Interviene Aldo Vincenzi che si trova d’accordo riguardo al discorso sulla scarsa partecipazione, propone di inserire nel regolamento il fatto che dopo l’assenza ad un certo numero di sedute si decade dall’incarico. Afferma che per sua esperienza purtroppo nelle associazioni la partecipazione è scarsa. Lo rivive anche in altre realtà, la partecipazione è sempre dei soliti soggetti. Si ritiene interessato al discorso riguardante gli interventi pubblici, è corretto farlo per far conoscere alla Consulta quando emergono situazioni delicate.

Azzolino Ronconi risponde dicendo che la norma della decadenza per ripetute assenze ingiustificate era contenuta nel precedente regolamento, ma non era mai stata applicata. A suo giudizio sarebbe davvero cosa seria e grave, sia come responsabilità personale che come immagine dell’istituzione, far decadere un membro per “scarso interesse”.

Prende la parola Francesco Cappa che porta i saluti del nuovo Presidente dell’ordine degli architetti, Cristiano Guernieri. Afferma che se la partecipazione è limitata non è un problema, meglio pochi ma buoni, ognuno cerca di dare il proprio supporto e la propria sensibilità. Egli all’interno del suo ordine segue alcuni aspetti della formazione e ciò è importante per l’etica. Stanno lavorando ad un progetto riguardante i piani di governo del territorio, vogliono definire norme e impegni contrattuali per elaborare strumenti urbanistici di qualità. Molti studi professionali si sono ridotti ai minimi termini, cercherà di coinvolgere anche gli altri ordini per divulgare questo programma. In autunno terranno un seminario. Da parte degli architetti ci sono molte iniziative, soprattutto sul tema della qualità progettuale. Egli si occupa di deontologia professionale in quanto fa parte dell’organo disciplinare. Partecipa volentieri agli incontri e ricorda che ha anche scritto dopo l’incontro con Dalla Chiesa due righe allo stesso. Rassicura il presidente sul fatto che può contare su di lui.

Azzolino Ronconi dice che se l’ordine ritiene utile nei suoi seminari un intervento della Consulta questa parteciperà molto volentieri. Farsi coinvolgere da iniziative già in atto da parte di membri della Consulta, senza dover ogni volta predisporre qualcosa di nuovo ad hoc, è un canale pratico ed efficace per diffondere il valore della legalità.

Riporta l’esempio del Comune di Ostiglia che lo ha invitato a collaborare il 3 luglio in occasione dell’incontro con il Procuratore della Repubblica di Catanzaro, dott. Nicola Grattieri e per un altro evento, il 9 luglio, sul tema della legalità nello sport.

Interviene Maria Rita Bonizzi che saluta tutti i partecipanti annunciando che è arrivata alla fine del suo mandato e che è molto dispiaciuta di abbandonare la Consulta. Ritiene che,

per quanto riguarda l'aspetto della formazione, i webinar tenuti da LIBERA sono stati molto interessanti; informa anche che CGIL sta progettando percorsi specifici di formazione per tutti i loro delegati. Vi è crisi nel mondo del commercio e dell'agricoltura, vi è riciclo di "denaro sporco" per cui è molto importante da parte di chi sta sul territorio che segnali le situazioni a rischio di illegalità. Vero è che se c'è mafia non c'è sindacato. Le preme molto organizzare questi corsi per attivare la sensibilizzazione sui luoghi di lavoro. La formazione e gli appalti sono i temi su cui bisogna lavorare.

Prende la parola Alessandra Riccadonna che conferma la sua difficoltà a mettere in piedi qualcosa di strutturato, si è impegnata a mettere insieme le forze per la Consulta e per l'Osservatorio. Ha dato la sua disponibilità per la rassegna "Raccontiamoci le Mafie" pertanto se c'è la volontà di inserire un intervento lei lo fa volentieri.

I corsi di formazione sono molto importanti, con il Comune di Mantova ne hanno fatti sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Nonostante i molti impegni da la sua disponibilità a collaborare per la Consulta.

Azzolino Ronconi dice che ci sono molte risorse, come ad esempio Libera, Avviso Pubblico, che si possono utilizzare per le collaborazioni.

E' soddisfatto di questo coinvolgimento.

Il Presidente dice che si impegna a sentire Nicola Leoni circa la possibilità di creare un evento in città mettendo insieme la Consulta per la Legalità e l'Osservatorio nell'ambito della prossima rassegna "Raccontiamoci le mafie". Si ritiene convinto che vi sia assoluta necessità, ma anche risorse e valori per dare voce alle nostre idee.

Riporta l'esempio della ragazza morta sul posto di lavoro perché erano state manomesse alcune sicurezze per avere più produzione e quindi più profitto: legalità è anche il diritto di tutti ad essere tutelati.

E' convinto che ciascuno dei membri ha esperienze e risorse da condividere, facciamolo diventare patrimonio comune.

Interviene Davide Cortesi dicendo che è importante la formazione sul lavoro, magari con focus su temi mirati. Bisogna finalizzare le attività.

Azzolino Ronconi ribadisce la necessità di far parlare di sé il mondo economico e sociale locale, dell'impresa, del lavoro, delle professioni, per far conoscere le buone pratiche in atto e far risuonare forte il rifiuto di ogni forma di illegalità da parte del mondo produttivo in senso lato; anche Elena Spagna, sentita in merito, si è impegnata a dare la seria collaborazione della Camera di Commercio.

Giuseppina Bruno prende la parola, ritiene che sono state proposte delle belle iniziative. E' d'accordo su tutto quello che è stato detto. La pandemia non è stata favorevole. Da la sua disponibilità a lavorare per la Consulta.

In chiusura Azzolino Ronconi ringrazia i partecipanti e si dichiara soddisfatto poiché ha sentito un vero coinvolgimento dei presenti. Ritiene che la Consulta può diventare un amplificatore di attività. Rinnova l'invito a partecipare agli eventi del Comune di Ostiglia previsti per il 3 e il 9 Luglio.

Il collegamento si conclude alle 18,20.

Il presidente della Consulta
F.to Azzolino Ronconi

La segretaria verbalizzante
F.to Letizia De Nisi